

Continue proteste di turisti e emigranti

Traghetti della Sardegna: chi non resta a terra passa la notte sul ponte

Per chi l'avvertimento?

Attentato della mafia alla casa di un notaio

Dalla nostra redazione

Un grave attentato dinamitardo è stato compiuto questa notte ai danni di un noto professionista palermitano, il notaio Angiella.

Sperperi e favoritismi

Destituiti presidente e consiglio ICP di Palermo

Dalla nostra redazione

Le critiche mosse da anni dal nostro partito alla politica corrotta adottata dall'Istituto Case Popolari di Palermo erano ben fondate.

Gravi altri due ragazzi

Bimbo arso vivo per giocare agli indiani

Tre bimbi che giocavano agli indiani in un pollaio, sono rimasti ustionati da un getto di carburante in fiamme uscito dal serbatoio di un fornello portatile.

Il disastro in Belgio provocato da un'autocisterna

Undici ne ha uccisi l'esplosione di gas



ARLON (Belgio), 22. — Sono salite a undici le vittime del tragico rogo di Marielange, causato dall'esplosione di un'autocisterna carica di 40.000 litri di gas liquido.

I banditi che hanno sequestrato il commerciante di Nuoro

Fuggirono con il prigioniero sotto il naso dei carabinieri

Stringenti interrogatori per tre giovani di Mamoiada — Mitra e maschere in casa dei fermati — 40 o 50 milioni per il riscatto — L'impresa non sembra avere la firma di malviventi incalliti — Rilasciato l'industriale Giuseppe Catte

Dalla nostra redazione

I giovani banditi — prima di abbandonare la villa di Cala Libero, con il cavaliere Baghino e il cavaliere Sanna, hanno fatto un'ultima visita ai carabinieri.

Numerosi parenti ed amici del Baghino battono notte e giorno le zone dove si presume venga nascosto il prigioniero.

Il cavaliere Baghino è molto malato. Lo sapete perché i banditi, tanto è vero che, prima di sequestrarlo, hanno chiesto ed ottenuto i medicinali, in modo da curarlo durante la prigionia.

Per ora Giuseppe Catte si è limitato a dire di essere stato trattato abbastanza bene, di essere stato condotto (giorno e notte) da un posto all'altro della Sardegna.

Per ora Giuseppe Catte si è limitato a dire di essere stato trattato abbastanza bene, di essere stato condotto (giorno e notte) da un posto all'altro della Sardegna.

Per ora Giuseppe Catte si è limitato a dire di essere stato trattato abbastanza bene, di essere stato condotto (giorno e notte) da un posto all'altro della Sardegna.

Operaio aggrappato al cornicione

Non reggeva più



MINNEAPOLIS (Minnesota) — Momenti di terrore ha vissuto Peter Bobby, un operaio di 65 anni, rimasto in bilico su un cornicione di un edificio mentre era intento alla pulizia dei vetri.

Gli ultimi giorni di vacanza sulle coste del Tirreno

Trascinano i libri sulla spiaggia ma l'occhio scivola dalla pagina al mare

Il di sesto di marzo - I professori più giovani peregrinano da un albergo all'altro per le ripetizioni ai rimandati - La minigonna delle nonne

Dal nostro inviato

FORTE DEI MARMI, agosto.

«Vi sovven, dice Alberto di Giussano, il di sesto di marzo? Ai piedi di voi... dà Gio vanna, spiega. Che significa? Cos'è il di sesto di marzo?»

«È che me so io?», «Ma insomma, l'hai studiata o non l'hai studiata sta poesia. E poi sforzati: il di sesto di marzo, che poteva essere successo ai milanesi?»

«È aria di smobilitazione, oramai. La spiaggia è sempre assolata, il mare sempre calmo solo qualche frangia dei grossi temporali di nord ha toccato la Versilia. Ma qualcosa si è irrimediabilmente guastato: le vacanze sono finite. Per i rimandati a settembre, come Giussano, sono finite da un pezzo. E' una settimana, che l'innanzi piegata a rimangiare a qualche ora di bagno, a non uscire più il pomeriggio, a dormire presto la sera, tutti riti che dovrebbero conciliare lo studio. Con quali risultati si vede. Per quel poco basta a rovinare le vacanze, proprio gli ultimi giorni, quando tutto pare più produttivo».

«A Forte dei Marmi, i ragazzi girano tutti in bicicletta, una mano sola sul manubrio. L'altra regge i libri con aria stracca, ciandolando scorgiandola fino a terra. Van- no a lezione la mattina presto o il pomeriggio tardi, da certi professori che abitano più su, sulla strada che sbocca nell'Aurelia, dopo la fila delle cabine, degli alberghi, delle pensioni e delle ville, dove ogni aspetto di vacanza manca. Altri professori, piuttosto giovani e affamati di lezioni, risentano la propria scarsa fama di ripetitori arrangiandosi a peregrinare da un albergo all'altro, da una villa all'altra, andando incontro alle esigenze dei clienti più ricchi e più spogliati: entrano in camera, si mettono a leggere, volgono e camerieri, ossa- quiano le signore e infilano con aria di martiri la stanza degli studi. Cambiati i tempi, mi domando che differenza c'è coi precettori di antica memoria, ma forse quelli erano persi- no più rispettati, se non altro, avevano facoltà di frustare i discepoli più rotti».

«Per il resto del giorno i ragazzi trascinano i libri sulla spiaggia e le madri provano ad aiutarli, se non altro cacciando gli amici, «No, guarda, lasciate stare, deve studiare. Finché non ha studiato, niente bagni...» o «...niente pinchi...» o «...niente patino». Le variazioni sono infinite. Del resto è difficile tenerli a freno i rimandati perché sono tutti un po' grandetti. La media inferiore li ha promossi quasi tutti a «edera al disco quando il naso e al liceo. Se non li vedi coi libri in mano non li distingui: hanno minigonne — le ragazze — e minigagnoni — i ragazzi — che, stranamente, intecchiano, così come gli stessi indumenti ringio- rano i loro genitori e — perché no? — i loro nonni».

«Qui a Forte si può pescare qualche nonna così in garba da mettersi in minigonna. Tanto è estate: l'abbronzatura li- nella le rughe e con la scusa che è un «prendisole» le cinquantenni con la minigonna vanno in giro fin dalla mattina».

«Smobilitano anche le famose boutique di Forte dei Marmi, questa spiaggia un tempo rissata alla noblesse, ma che non ha resistito alle tentazioni della grossa borghesia. Le boutique sono quelle che vendono a caro prezzo roba che poi le madri raccontano a mariti e ad amiche di aver comperato al mercatino americano di Livorno; negozi dove a giugno una camicetta costa 20 mila lire e a fine agosto la metà. Le signore le tengono d'occhio fino a quel momento, poi comperano contente di fare l'affare. La moda così è sempre in anticipo di un anno e la frenesia di ricomperare ancora rimane altissima. Un giro complicato, ci capiscono qualcosa solo le esperte del risparmio».

Per chi ha fessato apparta-



per naufragare, che «quei due si sono separati».

Il «dopo Ferragosto» è la prova del fuoco: se il marito resta in città pure dopo Ferragosto, allora è proprio tutto finito. Prima di Ferragosto con chi vuoi, ma dopo con i tuoi.

I figli, in questo clima, se in squallido intensificano le glie fuori zona. Per i ragazzi, il mare del vicino è sempre più verde: è il loro spirito di contraddizione applicato alle spiagge. Anagraficamente risiedono al Forte o a Viareggio, ma non ci stanno mai: «Si va alle Cinque Terre? Si va a Ronchi? No, no, no, no, questa sera?». Ecco, sono capaci di tornare in città. Perché, diciamo pure, se non si hanno tanti quattrini o pochissimi anni, il mare annoia. In pensione non si fa la festa e bisogna andare a ballare fuori, almeno 1500 a testa. Gli amici ricchi sono all'estero, o a scattare di tornare in città. Perché, diciamo pure, se non si hanno tanti quattrini o pochissimi anni, il mare annoia.

Questo significa andare al mercato la mattina e scegliere animali complicati come i pesci, o verdure impossibili come l'insalata mista «perché se non le mangio qui — dice lui — dimmi tu dove le mangio. A Milano?».

Proibito barare: molto spesso è proprio lui che l'accompagna alla spesa, con aria fra il premuroso e il controllatore. Viene a riscuotere ciò che gli è dovuto, dopo tanto penare in città. Adesso è la moglie che deve meritarsi lo stipendio. La vernice è marzuzza, gratta quella, torna alla luce il vecchio. Sicché vedi le mogli alzarsi per prime dalla sedia e avviarsi verso casa, rimuginando dentro di loro che l'anno prossimo bisogna anda-

«Se la produzione dei divertimenti non pensa a lanciare qualcosa di nuovo, qualcosa di medio costo, qualcosa di diverso, l'anno prossimo è frittata». Mica lo dico io: l'ho sentito dire da un tipo che si va noia davanti alla TV dell'albergo. Il padrone dell'albergo tremava di paura. Ma forse anche quella frase era un frutto di fine agosto. Le vacanze sono come l'araba fenice: una volta bruciata risorgono dalle ceneri, l'anno dopo, più belle e affascinanti di prima.

Elisabetta Bonucci

per naufragare, che «quei due si sono separati».

Il «dopo Ferragosto» è la prova del fuoco: se il marito resta in città pure dopo Ferragosto, allora è proprio tutto finito. Prima di Ferragosto con chi vuoi, ma dopo con i tuoi.

I figli, in questo clima, se in squallido intensificano le glie fuori zona. Per i ragazzi, il mare del vicino è sempre più verde: è il loro spirito di contraddizione applicato alle spiagge.

Questo significa andare al mercato la mattina e scegliere animali complicati come i pesci, o verdure impossibili come l'insalata mista «perché se non le mangio qui — dice lui — dimmi tu dove le mangio. A Milano?».

Proibito barare: molto spesso è proprio lui che l'accompagna alla spesa, con aria fra il premuroso e il controllatore. Viene a riscuotere ciò che gli è dovuto, dopo tanto penare in città.

«Se la produzione dei divertimenti non pensa a lanciare qualcosa di nuovo, qualcosa di medio costo, qualcosa di diverso, l'anno prossimo è frittata».

Elisabetta Bonucci

in poche righe

Furto di quadri

BRUXELLES — Due dipinti di Breughel e altri sette quadri di Memling, Coeck, Bri, Zan, Van Goyen, Verheyden e Van Orisy sono stati rubati ieri notte dalla abitazione dell'ingegner Philip Nette, a Bruxelles. Il proprietario si trova in vacanza e il furto è stato scoperto da una diena delle pulizie.

Incenerita la cena

CIVITANOVA (Marche) — La cena era pronta nei piatti, il te- levisore acceso e la famiglia di Gaetano Pampiani si apprestava a cenare, al disco quando un fulmine, strattato dall'antenna televisiva, spezzava il tubo catodico del televisore facendo saltare l'apparecchio. La scarica elettrica ha incenerito tutti i cibi e annerito le pareti, ma non ha recato danni alle persone.

Traverserà lo Stretto

MESSINA — Salvatore Bisbiglia, un insegnante di educazione fisica, tenterà oggi di stabilire il nuovo record della doppia traversata dello Stretto di Messina, che attualmente appartiene ad Abruzzini. Non nuovo a questo genere di imprese, il Bisbiglia è giunto terzo nella Napoli-Capri.

Sciagura aerea

SPARTA (Michigan) — Un aereo bimotore è precipitato in fiamme sull'aeroporto di Sparta subito dopo il decollo. Quattro dirigenti industriali e il pilota che si trovavano a bordo sono deceduti. La sciarica è stata provocata dal cattivo funzionamento di uno dei motori.

Turbavano le famiglie

LODI — Gli ultimi due numeri di Men, e alcuni altri di Tabù e di Tab (settimanali per uomini)